



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 23 del 12 giugno 2023

Al Vicepresidente della Giunta regionale
della Campania con delega all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: *<<Chiarimenti urgenti sui tempi di smaltimento delle ecoballe>>*.

PREMESSO CHE

da circa 20 anni ben 5.516.689 tonnellate di rifiuti indifferenziati stoccati in balle (RSB) **si trovano ancora accumulati in 16 siti della Campania;**

l'85% di questi rifiuti indifferenziati si trova a cavallo delle province di Caserta e Napoli, e precisamente, tra Villa Literno (CE) e Giugliano (NA).

CHE a causa della perdita di peso e dei roghi succedutisi nel corso degli anni, **i quantitativi sono stati successivamente ricalcolati in 4,4milioni.**

E, CHE la Corte di giustizia europea ha condannato l'Italia al pagamento di una somma forfettaria di 20milioni di euro e una penalità di 120000 euro per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure previste da precedenti sentenze di interesse della regione Campania, riguardanti sia l'adozione di misure dirette ad assicurare che i rifiuti comunemente conosciuti come "ecoballe" siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, sia la creazione di una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento.

CONSIDERATO CHE

la riduzione venne motivata con un calo ponderale del 21% e di gran lunga superiore a quello inizialmente stimato (pari al 4%) ma avrebbe dovuto comportare anche una riduzione tanto dei tempi quanto dei costi di smaltimento.

CHE con il DL 185/2015 (poi convertito in legge n. 208/2015) il **Governo Renzi assegnò alla Campania ben 450 milioni di euro** per l'attuazione di un Piano straordinario d'interventi (approvato con DGR del 26/11/2015) riguardanti lo smaltimento delle "ecoballe", la bonifica e la riqualificazione ambientale dei siti interessati che prevedeva di rimuovere, entro il 30/6/2017, 789.794 tonnellate (il 14% del tot) **ed entro il 31/12/2019, il 100% delle ecoballe stoccate** attraverso le seguenti misure:



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

- ✓ **rimozione di 1.391.441 tonnellate (31,6%)** mediante trasporto e conferimento presso impianti esteri per lo smaltimento, nonché recupero presso impianti nazionali e/o esteri;
- ✓ **conferimento di 918.739 tonnellate (20,9%)** presso impianto di recupero materie-seconde da realizzarsi a Giugliano in Campania (NA);
- ✓ **trattamento di 2.000.000 tonnellate (47,5%)** con produzione di CSS (combustibile da utilizzare in centrali elettriche e cementifici) nel nuovo impianto di Caivano (NA).

RILEVATO CHE

ad aprile 2023 risultano essere state rimosse in totale 979.832 tonnellate, pari al 70% pianificato per la prima missione relativa al trasporto fuori regione, mentre la seconda e la terza risultano ancora sostanzialmente “al palo” con 200.000 tonnellate trattate, pari ad appena il 6,85%;

CHE dai dati della Giunta, al 30 aprile 2023 resterebbero ancora da smaltire ben 3.220.117 tonnellate di ecoballe (pari al 73,2% del totale, già ridimensionato per oltre il 20%, rispetto agli oltre 5 milioni di tonnellate iniziali);

CHE, a più di 8 anni dall’avvio del Piano e nonostante gli ingenti finanziamenti statali e le penali giornaliere versate alla Commissione europea, lo smaltimento delle “ecoballe” è ben lontano dall’essere completato;

E, CHE mancano notizie circa l’effettiva funzionalità dei due impianti nonché informazioni circa le azioni di riconversione dei siti che hanno ospitato le ecoballe per oltre 20 anni e che necessiterebbero, con ogni probabilità, di operazioni di bonifica che tuttavia non sono previste nel Piano d’interventi originario.

TUTTO CIO’ RAPPRESENTATO, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

Il Vicepresidente, delegato per la materia, sull’attuale stato di funzionamento dei singoli impianti di Giugliano in Campania e di Caivano, sui tempi stimati per lo smaltimento totale delle ecoballe, sui costi a oggi sostenuti e circa la proiezione finale dei costi, con specifico riferimento al trasferimento dei fondi di cui all’art. 2, co.1 del D.L. n. 185/2015.

Il Consigliere

